

## Il Fai e i “ciceroni” già pensano alla prossima edizione

Dopo il successo delle Giornate di primavera del Fondo ambiente italiano, ieri all'auditorium Zanon, è stato tempo di ringraziamenti per il lavoro dei 650 studenti ciceroni coinvolti nell'evento. L'impegno degli organizzatori del Fai, congiunto con quello di insegnanti (una cinquantina da 13 scuole) e studenti, ha centrato l'obiettivo delle 10mila presenze per la 21.ma edizione della manifestazione che apre in città percorsi d'arte fra palazzi e residenze normalmente inaccessibili. «Tra i principi del Fai c'è l'interesse profondo per i giovani – ha spiegato il capo delegazione del Fai di Udine, Laura Stringari Cominotti – e il nostro compito è fare conoscere i

valori e la cultura legati alla nostra terra.

Quest'anno poi il meteo ha messo a dura prova i ragazzi che però hanno superato l'esame a pieni voti riuscendo a interessare i visitatori nonostante le avverse condizioni meteo». A tenere a battesimo la consegna degli attestati era Antonio Colussi, dirigente dell'istituto commerciale Zanon, la scuola che ha dato i natali all'idea degli studenti ciceroni, poi esportata in tutta Italia. «Udine ha 10% di giovani volontari del Fai italiani», ha detto il sindaco, Furio Honsell, intervenendo alla mattinata di festa cui ha partecipato anche una rappresentanza di dirigenti scolastici. Ed è già pronto il



Due momenti dell'evento del Fai che si è svolto ieri allo Zanon. La presidente Stringari Cominotti ha ringraziato i giovani ciceroni (foto Petrucci)

canovaccio per la 22.ma edizione delle Giornate di primavera. «Faremo un balzo in avanti di due secoli», spiega Liliana Cargnelutti, la storica che ogni an-

no inventa un nuovo percorso d'arte in città. «Si parlerà di Novecento, quindi di art nouveau. Abbiamo già qualche idea, ma nulla è ancora sicuro. Co-



munque, ogni anno scopriamo quanto la città ha da regalare». Il tema del 2013, “Il Chiarottini e non solo”, era stato introdotto nel 2012 dal neoclassicismo

di Giambattista Canal, “frescante” di grido vissuto a cavallo fra Settecento e Ottocento.

(m.z.)